

“Un albero per il futuro”: i consigli dei Carabinieri della Biodiversità per la cura delle vostre piante

Pino laricio

Pinus nigra J.F. Arnold subsp. *laricio* Palib.
ex Maire

Il pino laricio è una sottospecie di Pino nero diffusa in Corsica, Calabria e Sicilia, che si è differenziata in tempi remoti. Il pino nero, specie nordica, ha esteso infatti il proprio areale verso sud durante le ere glaciali al termine delle quali si è nuovamente ritirato a Nord, mentre i popolamenti relitti delle montagne meridionali hanno nel tempo evoluto caratteristiche peculiari. Questo pino oggi è il simbolo della flora calabrese, dove forma pinete spettacolari.

Dimensioni e portamento: albero alto fino a 40 metri, più slanciato rispetto al pino nero, molto resistente alle avversità ed adattabile. La chioma ha andamento piramidale, più rada man mano che la pianta cresce, con i rami secchi che tendono a non cadere; il fusto è grigio, con corteccia a scaglie, che si trasformano poi in placche di notevoli dimensioni. Le pigne coniche sono lunghe fino a 10 cm, di colore bruno. Le foglie sono aghiformi, riunite a coppia, in fasci di colore verde scuro.



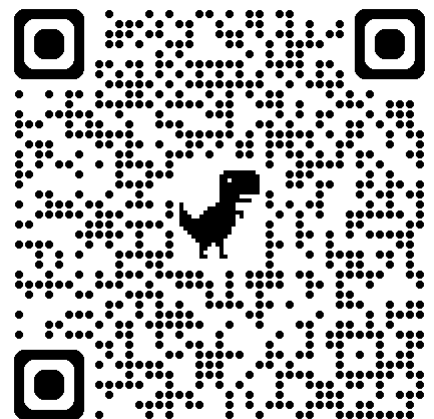
Pino laricio: portamento



***Pino laricio*: particolare della corteccia**

Temperatura ed esposizione: Il Pino Laricio è una conifera maestosa e frugale, che si distingue per la sua straordinaria capacità di adattamento a condizioni difficili. Predilige climi freschi ma è estremamente resistente al freddo. Come la maggior parte dei pini, è una specie eliofila, ovvero richiede un'esposizione diretta e abbondante alla luce solare per crescere correttamente.

Terreno: riesce a vegetare anche su accumuli di detriti e terreni poveri, pur prediligendo substrati più acidi rispetto al pino nero. Il terreno ideale comunque è molto ben drenato.



Maggiori informazioni al seguente link:

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=193